

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Telef. 200.351 - 200.451
num. intern. 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

I NODI SONO GIUNTI ORMAI AL PETTINE

La questione morale al centro della crisi della Giunta comunale

Chiara presa di posizione della «Voce repubblicana» - La D.C. teme di affrontare la discussione - Soluzioni impossibili

CRONACA D
Motivi amministrativi e morali
Messuna novità politica modificare il giudizio negativo...

CHIARA RISPOSTA - In chiara polemica con l'organo del PSDI, che aveva ieri lasciato intendere chissà quali nascoste ragioni fossero all'origine della decisione del P.R.I., la «Voce Repubblicana» ha ieri intitolato così il suo pezzo sulla crisi capitolina.

Se ancora qualche dubbio fosse sussistito sui motivi e sulla natura della crisi capitolina, la «Voce repubblicana» precisando la posizione del congresso repubblicano che ha costretto Burro alle dimissioni...

Impossibile: la questione morale è tale che nessuno potrà chiuderla senza affrontarla. Il presidente della Provincia nella zona Prenestina...

Successo della CGIL al sanatorio Forlanini

La lista unitaria ha guadagnato un seggio tra i salariati ottenendo 496 voti

Si sono conosciuti ieri le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna per il personale salariato, gli impiegati, le capole sale e i medici del Sanatorio Forlanini. La consultazione ha segnato un significativo successo della lista unitaria della CGIL...

Un'insolazione che si può spiegare soltanto con la paura della D.C. di affrontare una discussione su una materia così scottante...

Domani riunione del comitato della diffusione

I seguenti compagni membri del Comitato provinciale della diffusione sono invitati alla riunione che si terrà domani alle ore 19 in via S. Giovanni a Testaccio...

Rinvenute 4 delle calcolatrici rubate al Comune

Alle 4 di ieri il dott. Bartolomeo ha fatto irruzione in una baracca costruita sul greto del Tevere all'altezza di via S. Giovanni a Testaccio...

I LESTOFANTI SONO STATI ARRESTATI

Numerosi turisti truffati da un gruppo di compari

Luigi Marza di 25 anni venditore ambulante da Napoli alloggiato presso la pensione Gozzi, Giovanni Rufino di 26 anni venditore ambulante alloggiato presso la pensione Gozzi...

Un'azione di polizia ha costretto il gruppo di truffatori a scappare. I quattro sono stati arrestati...

Un'azione di polizia ha costretto il gruppo di truffatori a scappare. I quattro sono stati arrestati...

Un'azione di polizia ha costretto il gruppo di truffatori a scappare. I quattro sono stati arrestati...

Un'azione di polizia ha costretto il gruppo di truffatori a scappare. I quattro sono stati arrestati...

Un'azione di polizia ha costretto il gruppo di truffatori a scappare. I quattro sono stati arrestati...

Un'azione di polizia ha costretto il gruppo di truffatori a scappare. I quattro sono stati arrestati...

Un'azione di polizia ha costretto il gruppo di truffatori a scappare. I quattro sono stati arrestati...

Un'azione di polizia ha costretto il gruppo di truffatori a scappare. I quattro sono stati arrestati...

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Nuova condanna a sei mesi per il deputato fascista Pozzo

Il deputato missino Cesare Pozzo è diventato abituato delle aule di giustizia non in qualità di curioso ma quale candidato a condanne che gli sono regolarmente inflitte.

Questa volta (in ordine di tempo) ultima è stata la Corte di Assise (pres. Napolitano; P. M. Corrias) a condannare il Pozzo a sei mesi di reclusione, senza la sospensione condizionale della pena (il fascista, cioè andrebbe in galera se non lo proteggesse momentaneamente l'appello).

Il processo di ieri ebbe inizio con un'aula di giustizia, il quale parlando il 5 dicembre '53 nella sala del teatro Politeama, nel 1947, l'appellativo di «sorda e grigia» non apprezzamento di Mussolini nei confronti dell'aula di Montecitorio. Pozzo disse, anzi, qualche parola di benedizione sul tema della sordità e del grigiore: l'aula di Montecitorio, secondo il deputato fascista, non solo sarebbe «sorda» e «grigia» ma anche «viziata» e «viziata».

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

La Corte di Assise, che ha condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione, ha anche condannato il Pozzo a sei mesi di reclusione...

LA FOTO del giorno



COSTANZA - Questo signore si chiama Hank Burkler, è americano e fa il fotografo. La sua più grande ambizione è quella di fotografare Gina Lollobrigida che, come si sa, attende nella sua villa, sola, lontana dai fotografi, il nascituro. La Lollo non vuole farsi fotografare dal signor Burkler, il cui costo ha rizzato le tende ai margini della villa dell'attrice. Ha giurato che non si muoverà più per farsi la barba, finché non avrà raggiunto il suo scopo.

IERI MATTINA IN VIA S. BARTOLOMEO DEI VACCINARI

Un maresciallo sfrattato da casa si uccide con un colpo di pistola

Aveva cercato invano un nuovo alloggio per la sua famiglia - Un materasso si impiccò nella sua camera da letto

Un maresciallo del carabinieri in servizio presso il Ministero Difesa-Marina, si è sparato un colpo di pistola alla tempia, uccidendosi. Il sottufficiale dell'Arma Antonio Meloni di 47 anni abita in via S. Bartolomeo dei Vaccinari, 11, una traversa di via Arenula, 11, una casa che non era riuscito a trovare un'abitazione per la sua famiglia.

Il maresciallo Meloni viveva in una casa di via S. Bartolomeo dei Vaccinari con la moglie Alessia Di Andrea e la figlia Maria Teresa di 10 anni e ogni giorno lasciava il suo modesto appartamento per prendere servizio al Ministero, dove era conosciuto e stimato.

Più di un mese fa il padrone di casa gli aveva intimato lo sfratto con termine fisso ed il Meloni tentava dapprima di convincere il proprietario dello stabilimento di via S. Bartolomeo dei Vaccinari, ma senza successo. Visto che le sue preghiere erano perfettamente inutili, il sottufficiale dei carabinieri cominciò ad utilizzare il suo tempo libero alla ricerca di un appartamento in via S. Bartolomeo dei Vaccinari, ma senza successo.

La notte scorsa, il maresciallo Meloni si era addormentato nel suo letto, ma il materasso si era impiccato nella camera da letto, impedendogli di alzarsi.

Inaugurata ieri la mostra di via Fratina

Nelle centoventi vetrine di via Fratina sono esposte da lunedì 18 giugno in occasione della mostra organizzata dalla galleria «La Feluca» e dall'EPT, la mostra inaugurata dal Simitone e dal marchese di Trivulzio. I premi verranno assegnati da una giuria anche in base a un referendum popolare.

LA MANIFESTAZIONE CONTRO GLI ESPERIMENTI TERMONUCLEARI

Delegati francesi domenica all'Adriano La Cdl invita i lavoratori a partecipare

Affollato comizio di Negarville e Zappulli al Quarticciolo - Mobilitazione delle donne nelle borgate e nei quartieri - Stasera arriva la delegazione da Ceylon

La tregua atomica e della proibizione totale delle bombe atomiche, che fu chiamata Decisa Ammon contro il principe siciliano Francesco Alliata di Monreale.

La storia cominciò nel '51 quando la tedesca si unì con il principe di Monaco, che era sposata con l'americano Gordon Homer Stoops.

Dall'unione tra Alliata e la principessa tedesca nacque una bimba, che fu chiamata Decisa Sabauda, e sorse il problema del riconoscimento di quella creatura. Di comune accordo, principe e principessa decisero di sposarsi per procura in Messico e così fu fatto. C'era però, la condizione di giungere al divorzio allora quando la bimba fosse stata legittimata.

Senonché, durante il perfezionamento delle pratiche, la tedesca giocò un tiro mancino al siciliano e ottenne che il suo matrimonio con Alliata venisse trascritto nei registri dello Stato civile di Palermo. Quindi reclamò dal principe gli all'incanto in favore della Jugoslavia.

In realtà come ha dimostrato la sua elevata orazione lo on. Fausto Gallo ieri mattina, la stessa tedesca, non senza aver aggredendosi alle forze slovene obbedirono ad ordini diramati dal Comando di Liberazione Nazionale torinese che recarono la firma di Gaetano Longo e dei dirigenti di ogni altra parte politica dello schieramento partigiano al fine di agevolare, nell'unità delle truppe, lo scontro contro i nazifascisti. L'avv. Virgili della 1. sezione civile del tribunale che fossero ammessi mezzi istruttori di prova e la creazione di numerosi testimoni al fine di attestare la presunta nullità del vincolo contrattato nel Messico (tra l'altro, pare che la tedesca non avesse ancora divorziato dall'americano prima di sposarsi con il principe siciliano).

Mosso, legale della tedesca, si è opposto alla richiesta. La stessa posizione ha preso il P.M. Ferraroli.

La causa è stata rinviata al 24 luglio.

Un pazzo a Largo Preteste si getta sotto un tram

Alle ore 16 di ieri Virgilio Nicolini di 46 anni si è gettato sotto un tram della linea - 12 - a Largo Preteste e solo la pronta frenata del conducente ha evitato l'irreparabile.

Il Consiglio dell'EPT discute sugli alberghi

Si è riunito sotto la presidenza del marchese delle Rocche Travaglini di S. Rita, il Consiglio dell'Ente provinciale del turismo di Roma che dopo la relazione del presidente ha approvato un nuovo corso di realizzazione ed ha manifestato il proprio compiacimento per la notevolissima ripresa del movimento turistico che ha registrato nel mese di aprile un afflusso a Roma di 174.744 forestieri per complessive 612 mila 592 presenze, cifra mai finora raggiunta, con una fortissima percentuale di occupazione delle possibilità ricettive.

Esaminata la situazione degli Enti provinciali per il turismo a causa del ritardo nella emanazione di provvedimenti legislativi atti ad assicurarne il finanziamento, ha deciso di rivolgere un urgente appello alle autorità di governo per evitare che si verificasse una paralisi nella attività degli EPT, con conseguenti danni alla promozione turistica e al conseguente deterioramento della stagione turistica.

Su proposta del consigliere Ceroni è stato approvato, all'unanimità, un ordine del giorno che auspica la intensificazione della lotta contro i tumori e per la creazione di un ordine del giorno per la istituzione in Roma di una scuola alberghera.

Considerando poi in modo particolare la situazione della ricettività romana che non appare sufficiente al progressivo incremento dell'afflusso turistico è stato votato, con altro ordine del giorno, che si richiedano appositi stanziamenti per la concessione di mutui alberghieri destinati alle aziende della città e della provincia di Roma.

Scoppia in una casa un contatore del gas

Alle ore 10.20 di ieri, via Cristoforo Colombo, una scintilla scaturita da un contatore del gas che si era impiccato nella camera da letto, ha provocato un incendio che ha costretto i vicini a intervenire.

Il proprietario dell'appartamento, Mario Insausti, ha telefonato ai Vigili del fuoco, che subito accorsero con numerosi mezzi, hanno domato l'incendio. I tecnici della società Romana Gas stanno componendo un sopralluogo per accertare le cause del sinistro.

Funerali

A funerali avvenuti di Amadeo Spagnoli, mamma della signora Jacchia ha sottolineato il dolore per la perdita di un figlio che ha lasciato una moglie e tre figli.

LA MANIFESTAZIONE CONTRO GLI ESPERIMENTI TERMONUCLEARI

Delegati francesi domenica all'Adriano La Cdl invita i lavoratori a partecipare

Affollato comizio di Negarville e Zappulli al Quarticciolo - Mobilitazione delle donne nelle borgate e nei quartieri - Stasera arriva la delegazione da Ceylon

La tregua atomica e della proibizione totale delle bombe atomiche, che fu chiamata Decisa Ammon contro il principe siciliano Francesco Alliata di Monreale.

La storia cominciò nel '51 quando la tedesca si unì con il principe di Monaco, che era sposata con l'americano Gordon Homer Stoops.

Dall'unione tra Alliata e la principessa tedesca nacque una bimba, che fu chiamata Decisa Sabauda, e sorse il problema del riconoscimento di quella creatura. Di comune accordo, principe e principessa decisero di sposarsi per procura in Messico e così fu fatto. C'era però, la condizione di giungere al divorzio allora quando la bimba fosse stata legittimata.

Senonché, durante il perfezionamento delle pratiche, la tedesca giocò un tiro mancino al siciliano e ottenne che il suo matrimonio con Alliata venisse trascritto nei registri dello Stato civile di Palermo. Quindi reclamò dal principe gli all'incanto in favore della Jugoslavia.

In realtà come ha dimostrato la sua elevata orazione lo on. Fausto Gallo ieri mattina, la stessa tedesca, non senza aver aggredendosi alle forze slovene obbedirono ad ordini diramati dal Comando di Liberazione Nazionale torinese che recarono la firma di Gaetano Longo e dei dirigenti di ogni altra parte politica dello schieramento partigiano al fine di agevolare, nell'unità delle truppe, lo scontro contro i nazifascisti. L'avv. Virgili della 1. sezione civile del tribunale che fossero ammessi mezzi istruttori di prova e la creazione di numerosi testimoni al fine di attestare la presunta nullità del vincolo contrattato nel Messico (tra l'altro, pare che la tedesca non avesse ancora divorziato dall'americano prima di sposarsi con il principe siciliano).

Mosso, legale della tedesca, si è opposto alla richiesta. La stessa posizione ha preso il P.M. Ferraroli.

La causa è stata rinviata al 24 luglio.

Un pazzo a Largo Preteste si getta sotto un tram

Alle ore 16 di ieri Virgilio Nicolini di 46 anni si è gettato sotto un tram della linea - 12 - a Largo Preteste e solo la pronta frenata del conducente ha evitato l'irreparabile.

LA MANIFESTAZIONE CONTRO GLI ESPERIMENTI TERMONUCLEARI

Delegati francesi domenica all'Adriano La Cdl invita i lavoratori a partecipare

Affollato comizio di Negarville e Zappulli al Quarticciolo - Mobilitazione delle donne nelle borgate e nei quartieri - Stasera arriva la delegazione da Ceylon

La tregua atomica e della proibizione totale delle bombe atomiche, che fu chiamata Decisa Ammon contro il principe siciliano Francesco Alliata di Monreale.

La storia cominciò nel '51 quando la tedesca si unì con il principe di Monaco, che era sposata con l'americano Gordon Homer Stoops.

Dall'unione tra Alliata e la principessa tedesca nacque una bimba, che fu chiamata Decisa Sabauda, e sorse il problema del riconoscimento di quella creatura. Di comune accordo, principe e principessa decisero di sposarsi per procura in Messico e così fu fatto. C'era però, la condizione di giungere al divorzio allora quando la bimba fosse stata legittimata.

Senonché, durante il perfezionamento delle pratiche, la tedesca giocò un tiro mancino al siciliano e ottenne che il suo matrimonio con Alliata venisse trascritto nei registri dello Stato civile di Palermo. Quindi reclamò dal principe gli all'incanto in favore della Jugoslavia.

In realtà come ha dimostrato la sua elevata orazione lo on. Fausto Gallo ieri mattina, la stessa tedesca, non senza aver aggredendosi alle forze slovene obbedirono ad ordini diramati dal Comando di Liberazione Nazionale torinese che recarono la firma di Gaetano Longo e dei dirigenti di ogni altra parte politica dello schieramento partigiano al fine di agevolare, nell'unità delle truppe, lo scontro contro i nazifascisti. L'avv. Virgili della 1. sezione civile del tribunale che fossero ammessi mezzi istruttori di prova e la creazione di numerosi testimoni al fine di attestare la presunta nullità del vincolo contrattato nel Messico (tra l'altro, pare che la tedesca non avesse ancora divorziato dall'americano prima di sposarsi con il principe siciliano).

CAMURRI e MONACO
VIA TOMACELLI, 154
PER COMPLETO RINNOVO DEI LOCALI
GRANDE LIQUIDAZIONE
STRAORDINARIA
CON SCONTI DAL 50% AL 70% FINO A
TOTALE ESAURIMENTO
DI TUTTI GLI ARTICOLI
COTONERIE - SETERIA - LANERIA
E TESSUTI PER UOMO